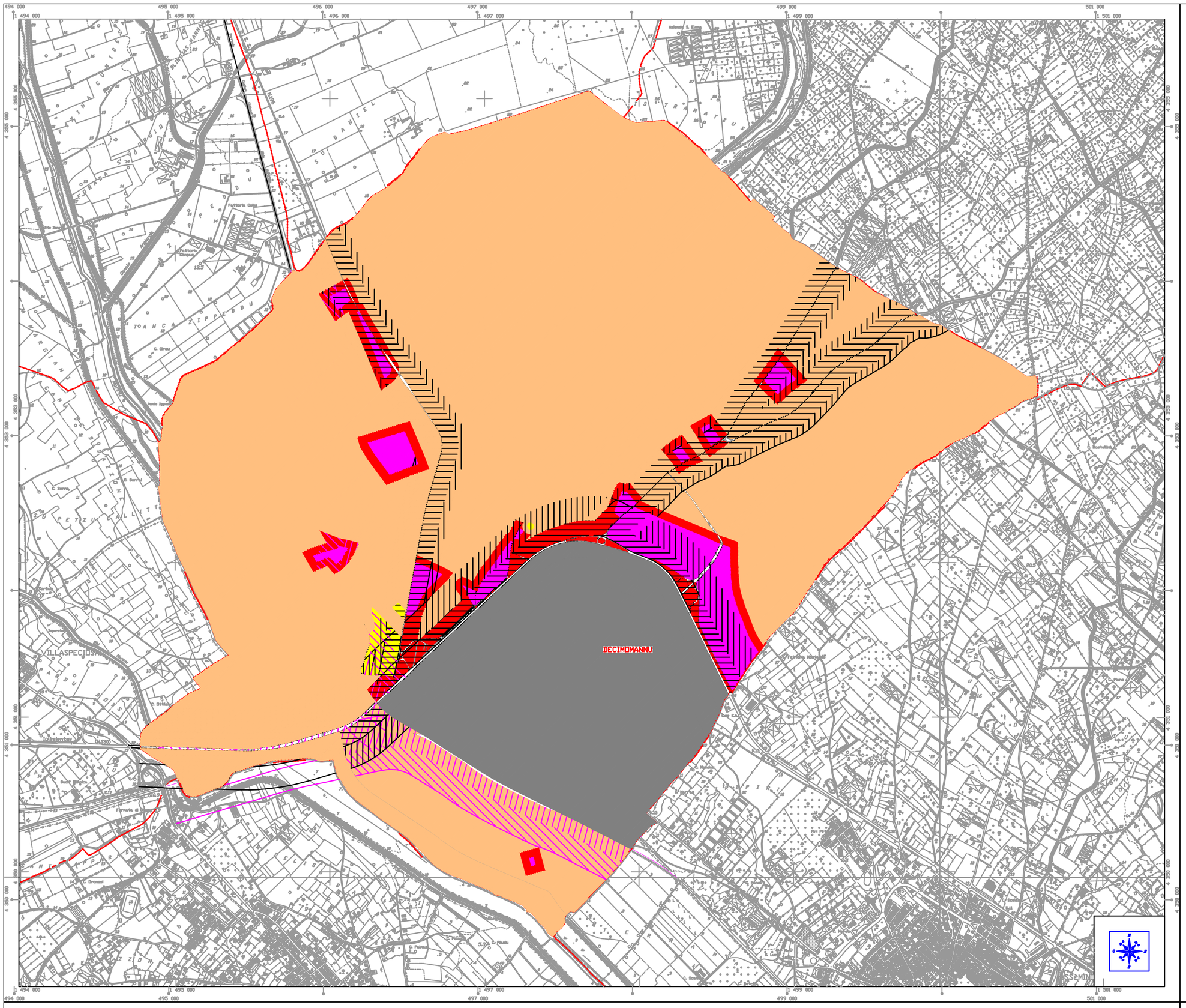


LEGENDA

Classi di destinazione d'uso del territorio
Classe I: aree particolarmente protette
Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
Classe III: aree di tipo misto
Classe IV: aree di intensa attività umana
Classe V: aree prevalentemente industriali
Classe VI: aree esclusivamente industriali

VALORI LIMITE Leq dB(A) — Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, D.P.C.M. 14 novembre 1997

Classi di destinazione d'uso del territorio	di emissione D	di emissione N	di immissione D	di immissione N	di qualità D	di qualità N
Classe I	45	35	50	40	47	37
Classe II	50	40	55	45	52	42
Classe III	55	45	60	50	57	47
Classe IV	60	50	65	55	62	52
Classe V	65	55	70	60	67	57
Classe VI	65	65	70	60	70	70

Tempi di riferimento: diurno (D) 06.00–22.00; notturno (N) 22.00–06.00.

ATTIVITA' INDUSTRIALI

Aree definite secondo il D.P.C.M. 14/11/97 e comunque predisposte nel P.U.C.

Classe V: aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni
Classe VI: aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (D.P.C.M. 14/11/97)

Classe I: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe Ia: zona destinata ad uso esclusivo sanitario
Classe Ib: zona destinata ad uso esclusivo scolastico
Classe Ic: zona destinata a verde pubblico o ad altre attività

QUADRI D'UNIONE

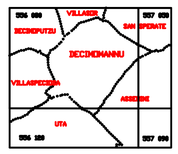
FOGLI I.G.M.I. 1: 25.000

547	548	549
556	557	558
565	566	567

C.T.R. Num. SEZ. 1:10.000

030	040	010	020
070	080	050	060
110	120	090	100
150	160	130	140

LIMITI AMMINISTRATIVI



Scala 1:10000

0 100 m 200 m 500 m 700 m 900 m 1 Km

Il P.C.A. è stato realizzato tenendo conto delle indicazioni degli strumenti urbanistici e, soprattutto, sulla base di una indagine fonometrica condotta su tutto il sedime comunale, in quanto l'elaborazione dei dati ISTAT, afferenti il 14° censimento generale della popolazione e l'8° censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001, ha prodotto una bozza preliminare troppo difforme dalla realtà poichè non supportata da sufficienti elementi.

STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI

di cui all'art. 2, comma 1, del D.P.R. 30 Marzo 2004, n° 142 " Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n° 447".

TIPO DI STRADA secondo il codice della strada	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo DM. 5.11.01 Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo Diurno dB(A)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo Notturno dB(A)	Altri ricettori Diurno dB(A)	Altri ricettori Notturno dB(A)
A autostrada		100 fascia A	50	40	70	60
		100 fascia B			65	55
B extraurbana principale		100 fascia A	50	40	70	60
		100 fascia B			65	55
C extraurbana secondaria	Ca Strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980	100 fascia A	50	40	70	60
		100 fascia B			65	55
	Cb Tutte le altre strade extraurbane secondarie	100 fascia A	50	40	70	60
		50 fascia B			65	55
D urbana di scorrimento	Da Strade a carreggiate separate e interquartiere	100	50	40	70	60
	Db Tutte le altre strade urbane di scorrimento	100			65	55
E urbana di quartiere		30	Definiti dai comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14.11.1997 e secondo le zone previste dalla zonizzazione acustica della sola scuola, come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n° 447.			
F – locale		30				

* Per le scuole vale il solo limite diurno.

Strada urbana di quartiere (50–500 veicoli/h)

Strada e Fasce di pertinenza come da D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e da D.P.R. 30.3.2004, n° 142, "Decreto Strade", ovvero così distinte:
S.S. n° 130 è inquadrata tra le extraurbane secondarie, Cc;
S.S. n° 196 e la n° 130dl sono inserite tra le extraurbane secondarie, Cb.

INFRASTRUTTURA FERROVIARIA CON V< 200 [Km/h]

	Ampiezza della fascia di pertinenza dalla mezzeria del binario più esterno [metri]	Valori limite assoluti di immissione di rumore, Leq dB(A) D	N
Fascia di pertinanza A	100	70	60
Fascia di pertinanza B	150	65	55
Fascia con presenza di ospedali o case di cura	250	50	40
Fascia con presenza di scuole	250	50	–

Ferrovia e Fasce di pertinenza come da D.P.R. 18.11.1998, n° 459.

ZONE DELL'INTORNO AEROPORTUALE

Caratterizzazione acustica secondo il D.M. 31/10/97

ZONA A: l'indice Lva non può superare il valore di 65 dB(A)
Non sono previste limitazioni urbanistiche nei PRG fatte salve le prescrizioni afferenti la legge 4/2/1963 n° 58.

ZONA B: l'indice Lva non può superare il valore di 75 dB(A)
Sono ammesse le attività agricole ed allevamenti di bestiame, attività industriali e assimilate, attività commerciali, attività di ufficio, terziario e assimilate, previa adozione di adeguate misure di isolamento acustico.

ZONA C: l'indice Lva può superare il valore di 75 dB(A)
Sono ammesse esclusivamente le attività funzionalmente connesse con l'uso ed i servizi delle infrastrutture aeroportuali.

Al di fuori delle zone A, B e C il descrittore Lva, livello di valutazione del rumore aeroportuale, non può superare il valore di 60 dB(A)

VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE IN dB

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento: Diurno 1 ora 06.00–22.00	Notturno 1 ora 06.00–22.00	Diurno TL 06.00–22.00	Notturno TL 06.00–22.00
I	Aree particolarmente protette	60	45	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	65	50	55	45
III	Aree tipo misto	70	55	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	75	60	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	80	65	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	–	–	70	70

Il tempo a lungo termine (TL) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale in modo da consentire la valutazione di realtà specifiche locali.
Il superamento anche di uno dei valori di cui sopra comporta l'adozione dei Piani di risanamento.
Per le aree industriali vale il superamento del solo valore relativo al tempo a lungo termine (TL).
I valori di attenzione non si applicano alle fasce territoriali di appartenenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed areoportuali.
Nei casi di superamento dei valori di attenzione, di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 14/1111/1997 e nel caso previsto dal comma 1, lettera a) dell'art. 4 della legge quadro 447/95, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di predisporre ed adottare un Piano di risanamento acustico.

VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE IN dB

Tempi di riferimento: Diurno 06.00 – 22.00	Notturno 22.00 – 06.00
5 dB	3 dB

Tali valori non si applicano:
- nelle aree classificate nella classe acustica VI;
- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;

Inoltre tali valori non si applicano alla rumorosità prodotta:
- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Base topografica tratta dalla C.T.R. Numerica della R.A.S. alla scala 1:10000
Elaborazione e riproduzione ai sensi della L. n° 68 del 2.2.1960
Proprietà riservata. E' vietato riprodurre o utilizzare il contenuto senza autorizzazione (art. 2575 c.c.)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Provincia di Cagliari
Comune di Decimomannu

LEGGE QUADRO N° 447 DEL 26 OTTOBRE 1995
Delibera della Giunta Regionale n. 62/9 del 14 novembre 2008

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Elaborato:
Zonizzazione acustica del territorio extraurbano

Tavola: 1a

Committente: Comune di DECIMOMANNU

Scala: 1:10000

Data: Settembre 2009

Revisioni: 4

Il Tecnico competente in acustica
Dott. Carmine Caro

IL SINDACO
Luigi Porcedda

Dott. Carmine Caro – Via Crimea n. 16 – 09047 Selargius (CA) – Tel. Fax. 070 8558768